

Curriculum vitae di Simone Orlandini

Prof. Dr. Simone Orlandini

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – Università di Firenze (DAGRI)

Phone: _____, Cell phone: _____

E-mail: _____ WEB _____

Il Prof. Simone Orlandini è Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – Università di Firenze (DAGRI), di cui è Direttore. Si è laureato nel 1989 in Scienze Agrarie presso la facoltà di Agraria di Firenze ed ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Agrometeorologia nel 1994 presso l'Università di Sassari discutendo una tesi concernente le applicazioni della modellistica agrometeorologica alla difesa delle colture.

E' stato ricercatore CNR-IATA nel periodo 1997-1999, dal 1999 al 2002 è stato ricercatore presso il DISAT e professore associato dal 2002 al 2011. Svolge regolarmente attività didattica nel settore della agronomia, agrometeorologia, agroclimatologia, con riferimenti all'uso della modellistica, alle tecniche di monitoraggio del territorio e all'applicazione dell'informatica e dei sistemi informativi geografici.

E' attualmente Direttore del Centro di Bioclimatologia e fa parte del Comitato di Gestione del Centro Studio Condizioni di Rischio e Sicurezza e Sviluppo Attività di Protezione Civile dell'Università di Firenze. E' membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze Agrarie e Ambientali", presso l'Università di Firenze. E' Accademico Ordinario della Accademia dei Georgofili di Firenze. Dal novembre 2014 fa parte del Consiglio Direttivo con il ruolo di Amministratore e Segretario agli Atti.

Dall'aprile 2014 è Presidente della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità.

E' stato eletto Segretario-Tesoriere e ha fatto parte del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Agronomia per i bienni 2012-2013 e 2014-2015.

E' Field Editor per l'agrometeorologia dell'International Journal of Biometeorology, Direttore dell'Italian Journal of Agrometeorology. Fa parte dell'Editorial Board del Bulgarian Journal of Meteorology and Hydrology e del Comitato Tecnico-Scientifico della rivista "VQ - In vite qualitas, in vino excellentia". Per il periodo 2009-2011 è stato nominato "Special Guest Editor" del Journal of Agricultural Science relativamente al tema dei cambiamenti climatici e dal 2011 è stato nominato membro effettivo dell'Editorial Board. Fa parte del Comitato tecnico-scientifico del Bollettino della Società Toscana di Orticoltura, con sede a Firenze. Ha fatto parte dell'Editorial Board dell'Italian Journal of Agronomy, da cui si è dimesso quando è stato eletto Segretario-Tesoriere della SIA

Ha svolto attività di referaggio per le seguenti riviste: "Advances in Horticultural Sciences", "Agricultural and Forest Meteorology", "Meteorological Applications", "Ecological Modelling", "Climatic Change", "Journal of Physics and Chemistry of the Earth", "Spanish Journal of Agricultural Research", "Aerobiologia", "Australian Journal of Grape and Wine Research", "Scientia Agricola", "Atmospheric Research", "Journal Plant Pathology", "International Journal of Climatology", "Agriculture Ecosystems and Environment", "African Journal of Agricultural Research", "Biology and Fertility of Soils", "IEEE Transactions on Instrumentation & Measurement", "Climate

Research”, “Journal of Agricultural Science”, “The Open Agriculture Journal”, “Advances in Science and Research”, “Crop & Pasture Science”, “Plant Pathology”.

E' stato il proponente della Azione COST 734 CLIVAGRI (Impacts of Climate Change and Variability on European Agriculture) predisponendo il Memorandum of Understanding e presentandolo per l'approvazione al Technical Committee. In occasione della prima riunione della azione nel novembre 2006 è stato nominato Chair all'unanimità da parte del Management Committee per il periodo 2006-2011.

Ha partecipato in qualità di delegato nazionale ai lavori della XIV sessione della Commissione dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale per la Meteorologia Agricola (CAgM) che si è tenuta a Delhi (India) nell'ultima settimana di ottobre 2006. In occasione della stessa è stato nominato leader dell'Open Program Area Group (OPAG) 3.2 Expert Team (ET) “on impact of climate risks in vulnerable areas: agrometeorological monitoring and coping strategies” per il periodo 2006-2010.

Ha partecipato in qualità di delegato nazionale ai lavori della XV sessione della Commissione dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale per la Meteorologia Agricola (CAgM) che si è tenuta a Belo Horizonte (Brasile) nel luglio 2010. In occasione della stessa è stato nominato co-chairperson dell'Open Program Area Group 3 (OPAG-3): Climate Change/Variability and Natural Disasters in Agriculture. Di conseguenza fa attualmente parte del Management Group della Commissione dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale per la Meteorologia Agricola. E' stato nominato membro del Joint CCI/CAgM/CHy Expert Group on Climate, Food and Water.

Ha partecipato in qualità di delegato nazionale ai lavori della XVI sessione della Commissione dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale per la Meteorologia Agricola che si è tenuta a Antalya (Turchia) nell'aprile 2014. In occasione della stessa è stato nominato “advisor” del Presidente della Commissione e membro del Management Group per il periodo 2014-2018. E' stato incaricato di partecipare ai lavori del gruppo GPPON (Global Plant Phenology Observation Network) in collaborazione con l'International Society of Biometeorology.

Nel 2011 collabora con Kansas State University nell'ambito di un accordo con “Research Program on Climate Change, Agriculture and Food Security (CCAFS)” organizzato da “Consultative Group on International Agricultural Research (CGIAR)”. Nello specifico l'attività è finalizzata allo studio degli effetti della variabilità e dei cambiamenti climatici su insetti e malattie, con particolare riferimenti ai paesi in via di sviluppo.

Per il periodo 2011-2012 collabora con il Caribbean Institute for Meteorology and Hydrology (Barbados) nell'ambito del progetto CAMI (Caribbean Agrometeorological Initiative) finanziato dall'Unione Europea. Si occupa di attività di supporto nello sviluppo di modelli agrometeorologici e di formazione di tecnici dei servizi meteorologici caraibici.

Nel 2012 è stato nominato membro supplente del Management “Committee” della Azione Cost “Assessment of EUROpean AGRiculture WATER use and trade under climate change (EURO-AGRIWAT)” (2012-2016). In tale ambito è stato nominato membro effettivo del WG3 “sustainability”.

Ha svolto attività di valutazione dei prodotti nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Ha anche collaborato con CINECA nella valutazione di progetti PRIN e FIRB. Ha valutato progetti nell'ambito di bandi internazionali (Climate kic, Romanian National Research Council, etc.) e nazionali (PSR regionali, Fondazioni bancarie, etc.).

E' membro delle seguenti Società Scientifiche:

1. AIAM. Associazione Italiana di Agrometeorologia (Italian Association of Agrometeorology)
2. ESA. European Society of Agronomy
3. IBS. International Biometeorological Society
4. INSAM. International Agrometeorological Society
5. SIA. Società Italiana di Agronomia (Italian Society of Agronomy)

Ha preso parte a numerosi progetti di ricerca sia nazionali che internazionali, anche in veste di coordinatore responsabile delle unità di ricerca. E' autore di oltre 550 lavori a carattere scientifico, didattico e tecnico, di cui 165 su riviste referenziate.

La sua attività di ricerca è incentrata su diversi aspetti della agronomia, agrometeorologia e agroclimatologia e sulle loro applicazioni al settore agro-ambientale. Sono state oggetto di studio le dinamiche esistenti fra gli elementi biotici e abiotici dei sistemi colturali, suolo-atmosfera-cultura, analizzando le tecniche agronomiche in grado di valorizzare gli aspetti positivi e di minimizzare eventuali avversità (malattie, gelate, erosione). Una particolare attenzione all'uso della modellistica e in generale all'applicazione dell'informatica in agricoltura per la messa a punto di sistemi di supporto decisionale a supporto delle scelte di gestione e pianificazione del territorio e delle aziende agricole. La variabilità e i cambiamenti climatici sono stati oggetto di studio, mediante analisi di trend, vulnerabilità, strategie di mitigazione e adattamento e valutazione di impatti delle principali colture di interesse nazionale. Il concetto di sostenibilità è stato oggetto di studio mediante la valutazione di diversi indicatori (water and carbon foot print, LCA), così come il ruolo delle energie rinnovabili agro-forestali nella mitigazione dei cambiamenti climatici.

Firenze 08/10/2020

Prof. Simone Orlandini